

ORIGINALE

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.168 del 3 luglio 2015.

“Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 e successive modifiche ed integrazioni – Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso 'piogge alluvionali' verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento dal 21 febbraio 2015 al 15 marzo 2015”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 ed, in particolare, l'art. 24;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ed integrazioni, ed, in particolare, gli artt. 5 e 6;

VISTO il Decreto legge 5 maggio 2015, n.51 concernente: “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali” ed, in particolare, l'art.5 concernente: “Accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali”;

VISTA la nota prot. n. 49139 del 30 giugno 2015 con la quale l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura, al fine della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso 'piogge alluvionali', verificatosi dal 21 febbraio 2015 al 15 marzo 2015 nel territorio della provincia di Agrigento, in conformità a quanto previsto dal richiamato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, trasmette la relazione tecnica dell'Ufficio Servizio agricoltura di Agrigento prot. n. 281 dell'1 giugno 2015, unitamente alla proposta di delimitazione dei territori danneggiati ed alla quantificazione dei fabbisogni finanziari richiesti (Allegato “A”);

CONSIDERATO che nella sopracitata nota prot. n. 49139/2015 viene rappresentato che nel contesto della predetta relazione tecnica dell'Ufficio Servizio agricoltura di Agrigento, è stato delimitato parte del territorio della provincia di Agrigento, danneggiato dall'evento calamitoso in argomento, così come riportato nella tabella annessa alla suddetta nota prot. 49139/2015, con l'indicazione dei fogli di mappa;

CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. n. 49139/2015, l'Assessore





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea pro-tempore precisa che nei mesi di gennaio, febbraio e prima metà di marzo si sono verificate piogge eccezionali sia per i quantitativi caduti e, ancor più, per l'elevato numero di giorni piovosi; che a partire dal 18 gennaio è iniziata una fase caratterizzata dal susseguirsi di circolazioni depressionarie e fronti perturbati responsabili di piogge diffuse che sono culminate nella terza decade di febbraio in un ulteriore periodo di persistenza di una circolazione depressionaria attiva per quasi 8 giorni, causando ristagni idrici prolungati, esondazioni di fiumi e torrenti, fenomeni franosi e smottamenti con danni alle colture ed alle strutture; che l'incidenza del danno alle produzioni, riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al 40,32% e che, ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della produzione ordinaria della zona delimitata, si è così proceduto:

Valore della produzione € 717.066,95

Danno medio calcolato 40,32%

Perdite per mancata produzione € 289.109,90

Per le strutture è stato stimato un danno pari ad € 1.973.000,00, importo superiore a quello dell'intera PLV dell'area delimitata (€ 1.965.401,35);

CONSIDERATO che nella più volte richiamata nota prot. n. 49139/2015 lo stesso Assessore rappresenta che gli interventi di cui al citato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti delle intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014/2020 e del regolamento UE 702/2014 della Commissione del 25/6/2014, così come





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

riportato nell'allegato 1 del D.M. n. 30151 del 29/12/2014, e secondo quanto previsto dal citato art.5 del Decreto legge n.51/2015;

CONSIDERATO che l'art.5, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, individua i beneficiari degli interventi e le modalità degli stessi e che l'art.6, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 102/2004 dispone, tra l'altro, al fine di attivare gli interventi di cui al precedente art. 5, che le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'art. 5 ed il relativo fabbisogno finanziario;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del suddetto Decreto legge n.51/2015 dispone che le Regioni interessate, anche in deroga ai termini stabiliti all'art.6, comma 1 del decreto legislativo n. 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore del citato Decreto legge ovvero, nel caso delle infezioni degli organismi nocivi ai vegetali verificatesi successivamente, entro sessanta giorni dall'adozione delle misure di contenimento o di eradicazione da parte delle competenti autorità nazionali ed europee;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea in carica condivide la proposta in argomento;

RITENUTO di esprimere parere favorevole sulla proposta di declaratoria





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'eccezionalità dell'evento in parola, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di esprimere, ai sensi dell'art 6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 5, comma 2 del Decreto legge 5 maggio 2015, n.51, parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso 'piogge alluvionali' verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento dal 21 febbraio 2015 al 15 marzo 2015", nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario in premessa specificati, in conformità alla proposta avanzata dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura, con la nota prot. n. 49139 del 30 giugno 2015, ed agli atti alla stessa acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

JT

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE



REGIONE SICILIANA
GIUNTA REGIONALE
PALERMO

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA

Dipartimento regionale dell'agricoltura
SERVIZIO 7 - "Gestione del rischio e credito in agricoltura"

Palermo 30/06/15

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 03/07/15 ALLEGATO A PAG. 1

Prot. n. 49138/2015

Classificazione	S7	01		
-----------------	----	----	--	--

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 - *Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole* - Proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso "piogge alluvionali", verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento dal 21/02/2015 al 15/03/2015.

**Alla Segreteria della Giunta Regionale
PRESIDENZA DELLA REGIONE
PALERMO**

Si trasmette per la prescritta deliberazione di cui all'art.6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102, la relazione tecnica, completa degli allegati di rito, trasmessa dall'Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento, con nota prot. n. 281 del 01/06/2015, con la quale si richiede la proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso indicato in oggetto.

Nel contesto della predetta relazione, viene proposta la delimitazione di parte del territorio della provincia di Agrigento così come rappresentato nella seguente tabella:

COMUNI	FOGLI DI MAPPA
Cammarata	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 16 - 22 - 28 29 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 50 - 52 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 73 - 75 - 76 - 80 - 85 - 89 - 91 - 92 - 93 - 94 - 96 - 108 - 110 - 113 - 122 - 123 - 124 - 126 - 127
San Giovanni Gemini	18 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27
Santo Stefano di Quisquina	40 - 53 - 54 - 55
Castronovo di Sicilia	62
Ribera	1 - 3 - 7 - 12 - 19 - 25 - 26 - 40 - 42 - 83 - 87 - 100 - 101 - 102
Burgio	1 - 2
Caltabellotta	21 - 22 - 75 - 82 - 83 - 88 - 91 - 92
Calamonaci	48
Cattolica Eraclea	40
Villafranca Sicula	3 - 6 - 7 - 11 - 13 - 17
Sciacca	120

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale

30 GIU. 2015

PROT. N. 2324

Si precisa che nei mesi di gennaio, febbraio e prima metà di marzo si sono verificate piogge eccezionali sia per i quantitativi caduti e ancor più per l'elevato numero di giorni piovosi.

A partire dal 18 gennaio è iniziata infatti una fase caratterizzata dal susseguirsi di circolazioni depressionarie e fronti perturbati responsabili di piogge diffuse che sono culminate

30/06/2015
A

Str. 7



IL SEGRETARIO

Bue

nella terza decade di febbraio in un ulteriore periodo di persistenza di una circolazione depressionaria attiva per quasi 8 giorni.

La particolare persistenza degli eventi di pioggia ha determinato ristagni idrici prolungati, esondazione di fiumi e torrenti, fenomeni franosi e smottamenti, con danni alle colture ed alle strutture.

Come riportato nella relazione tecnica allegata, l'incidenza del danno alle produzioni, riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al **40,32 %**.

Ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della produzione ordinaria della zona delimitata, si è proceduto come di seguito riportato:

Valore della produzione € 717.066,95

Danno medio 40,32%

Perdite per mancata produzione € 289.109,90

Riguardi le **strutture** è stato stimato un danno pari ad € 1.973.000,00, importo addirittura superiore a quello dell'intera PLV dell'area delimitata (€ 1.965.401,35)

Gli interventi di cui al dlgs. n. 102/2004 e s. m. i. dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti dell'intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 e del Regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, così come riportato nell'allegato 1 del D.M. 30151 del 29/12/2014, e secondo quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legge 5 maggio 2015, n. 51.

Corre l'obbligo rappresentare che il **termine ultimo** per l'adozione della sopra citata delibera, ai sensi del comma 1, art. 6 del D.Lgs. 102/2004, è il **06/07/2015**, e che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, cui la delibera verrà trasmessa per il seguito di competenza, non ha accolto, in precedenti occasioni, proposte di declaratoria deliberate oltre i termini previsti.

IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
Vincenzo Cusumano

IL DIRIGENTE DELL'U.O. S7.01
Giuseppe Chiarizzo

L'ASSESSORE
Avv. Antonino Caleca



IL SEGRETARIO

VOR
URGENTE

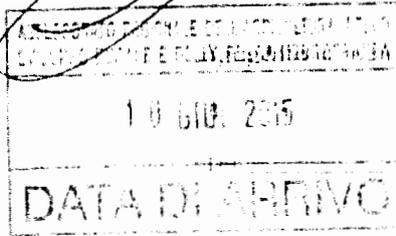
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ex Dipartimento Regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura
SERVIZIO 8 Affari e servizi agricoli della provincia di Agrigento
Via Ugo La Malfa n. 6 20055 Agrigento



Prot. n. 281

Classificazione

Oggetto: Decreto legislativo n. 102/04 Proposta di declaratoria "Evento calamitoso" P.ogge alluvionali 21/02/2015- 15/03/2015 in provincia di Agrigento. Trasmissione relazione integrate aggiornata

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ex Dipartimento Regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura
SERVIZIO 8 Affari e servizi agricoli della provincia di Agrigento
Via Ugo La Malfa n. 6 20055 Agrigento
90145 PALERMO

Facendo seguito alla proroga concessa da Codesto Servizio con nota prot. n. 35881 del 08/05/2015 per seguito di competenza si trasmettono n. 3 copie in allegato alla presente della relazione esplicativa integrata ed aggiornata dei danni rilevati nei territori di alcuni Comuni della provincia di Agrigento

Il Dirigente del Servizio 8

M. G. Brancato

11/07/2015

43636



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO REGIONALE SERVIZIO AGRICOLTURA DI AGRIGENTO
Via E. go La Malfa n. 1 - 92100 - Agrigento

**Relazione Esplicativa dei Danni causati da esondazioni e dall'eccesso delle
piogge verificatesi nel periodo 21 febbraio 2015- 15 marzo 2015 nei territori di
alcuni Comuni della provincia di Agrigento.**

Agrigento, li 01/06/2015



IL SEGRETARIO

Bue

Premessa

La presente relazione si prefigge di illustrare la situazione climatica avversa che ha interessato diversi territori della provincia di Agrigento a causa delle eccessive piogge verificatesi nel corso dei mesi di gennaio, febbraio e prima quindicina dei giorni del mese di marzo.

I territori maggiormente colpiti della provincia di Agrigento sono individuabili nelle aree occidentali interessando parte dei territori dei comuni di Favara, Palma di Montechiaro e Naro a causa delle esondazioni del fiume "Naro" e del torrente "Burrainiti", nelle aree orientali interessando parte dei territori dei comuni Ribera, Burgio, Villafranca Sicula, Cattolica Eraclea, Caltabellotta, Calamonaci a causa delle esondazioni del fiume Sosio- Verdura. Altri fenomeni franosi, smottamenti e di dissesto dei terreni agricoli si sono registrati nelle aree territoriali dell'Unione dei Comuni Terre Sicane: Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice e nelle aree più interne della provincia interessando i territori dei comuni di Cammarata, San Giovanni Gemini, Santo Stefano Quisquina, Castronovo di Sicilia (PA).

Nel periodo sopra riferito si sono verificate piogge eccezionali sia per i quantitativi caduti che per il numero di giorni piovosi, soprattutto nell'ultima decade di febbraio le piogge sono state persistenti e le ore di precipitazione sono state elevate così da determinare in molti casi la completa saturazione idrica dei terreni. L'elevato surplus di acqua piovana ha provocato frane, smottamenti, esondazione di torrenti e fiumi oltre a danni sulle colture in campo e sui frutti pendenti.

Dagli esiti dei sopralluoghi effettuati si rilevano, relativamente agli areali interessati da esondazioni di torrenti e fiumi, danni sulle colture in campo con abbattimento totale o parziale delle colture arboree, in particolare degli agrumeti, con conseguente perdita dei frutti pendenti, nella misura talvolta superiore al 30% della produzione lorda vendibile aziendale, e danni per accumulo di materiali di risulta quale conseguenza delle esondazioni.

Relativamente alle zone interne, dai sopralluoghi, sono stati registrati erosioni, smottamenti diffusi e frane di entità piuttosto elevate che interrompono inevitabilmente la continuità delle superfici agricole coltivate, e causano danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura.

La delimitazione dei danni è stata eseguita per singola azienda a seguito della verifica in campo ed in conseguenza delle segnalazioni pervenute all'Ispettorato Agricoltura di Agrigento.

Per il calcolo della P.L.V. sono state considerate le produzioni medie ordinarie delle aziende colpite. Quest'Ufficio ha espletato i necessari accertamenti in campo anche al fine di accertare la sussistenza dei requisiti per la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento, così come previsto dall'Art. 6 del Decreto Legislativo n° 102 del 29/marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

Si evidenzia che i danni rilevati non sono da attribuire alla cattiva gestione del territorio o alla negligenza degli imprenditori, quanto piuttosto all'eccezionalità dell'evento che si è sostanzialmente discostato dai parametri medi stagionali, per come meglio sarà esplicitato nelle pagine seguenti.

Tutto il lavoro di monitoraggio è stato trasmesso con apposita Scheda tecnica con nota n° 190 del 21/03/2012, per come previsto dalla vigente normativa in materia.



IL SEGRETARIO

Generalità sul territorio: clima, terreno, orografia dell'area interessata all'evento

Nell'area interessata le temperature medie annuali si attestano sui 12-15 C°, con escursioni termiche annuali abbastanza rilevanti. Nei mesi più freddi (gennaio febbraio) le temperature medie si attestano intorno a valori medi leggermente inferiori ai 10 C°. I mesi più caldi sono luglio ed agosto durante i quali le temperature medie si aggirano intorno ai 23 C° con una fluttuazione in più o in meno di qualche grado in dipendenza delle condizioni morfologiche del territorio. Le precipitazioni hanno un valore medio annuo attorno ai 480 mm di pioggia e sono soprattutto concentrate per 85% circa nei sei mesi autunno-invernali (da ottobre a marzo), il 15% del totale cade ad aprile - maggio e settembre e quasi nulla nei restanti tre mesi estivi

Durante l'inverno prevalgono i venti di tramontana che alcune volte si alternano allo "scirocco" raggiungendo di sovente notevole intensità accompagnato da pioggia di sabbia africana molto fine. I venti provenienti da levante sono rari ed in generale spirano solo per poche ore durante i mesi estivi.

Dal punto di vista pedologico i terreni sono mediamente dotati di elementi nutritivi e presentano una tessitura di medio impasto, talora tendente all'argilloso per cui nel complesso hanno un buon grado di fertilità.

Dal punto di vista orografico i terreni si adattano bene prevalentemente alle colture erbacee, ma anche alle colture arboree ove si è in presenza di lievi declivi che rendono agevoli le operazioni colturali.

Natura degli eventi calamitosi e analisi dei dati agrometeorologici

Nei mesi di gennaio, febbraio e prima quindicina del mese marzo si sono verificate piogge eccezionali sia per i quantitativi caduti e ancor più per l'elevato numero di giorni piovosi. A partire dal 18 gennaio è infatti iniziata una fase caratterizzata dal susseguirsi di circolazioni depressionarie e fronti perturbanti responsabili di piogge diffuse, che sono culminate nella terza decade di febbraio in un ulteriore periodo di persistenza di una vasta circolazione depressionaria attiva per quasi 8 giorni.

Quest'ultima fase si è distinta per la persistenza delle piogge, in termini anche di numero di ore di precipitazione, e per gli inevitabili fenomeni occorsi a carico di aree e terreni arrivati a completa saturazione idrica che hanno provocato i già descritti fenomeni di esondazione di torrenti e fiumi, frane e smottamenti oltre a danni alla produzione agricola per gli effetti diretti e indiretti degli stessi fenomeni.

Il periodo invernale è infatti proseguito nel mese di marzo con un andamento piovoso che ha aggravato le conseguenze degli eventi precedenti, tanto che i fenomeni di dissesto sono proseguiti nel mese di aprile anche dopo la conclusione della fase piovosa, per effetti dell'infiltrazione delle piogge in eccesso.

Dal punto di vista quantitativo la provincia ha registrato il livello massimo di precipitazioni cumulate dal 2003 ad oggi per i mesi gennaio- marzo di 454,8 mm nel 2015, contro quelli medi di circa 240,8 mm nel periodo considerato come testimoniano i dati forniti dal SIAS (Sistema Informativo Agrometeorologico Siciliano) che hanno messo a confronto le serie storiche disponibili *Tabella 1*.

Altresi significativa è anche l'anomalia dal punto di vista dei giorni piovosi che in molte stazioni nel mese di febbraio ha fatto registrare un numero tra 21 e 23 giorni su 28 giorni, con percentuali quindi tra il 75% e l'80% - Tabella 2.

Nel mese di marzo anche se le piogge sono risultate relativamente vicine alla norma e siano cadute per un numero di giorni decisamente inferiore a quello del mese di febbraio, il loro effetto cumulativo, su suoli già a livello di saturazione, ha aggravato le conseguenze degli eventi precedenti, attivando in particolare nuovi fenomeni di dissesto che si sono andati a cumulare a quelli già registrati nel mese di febbraio.

Tabella 1)

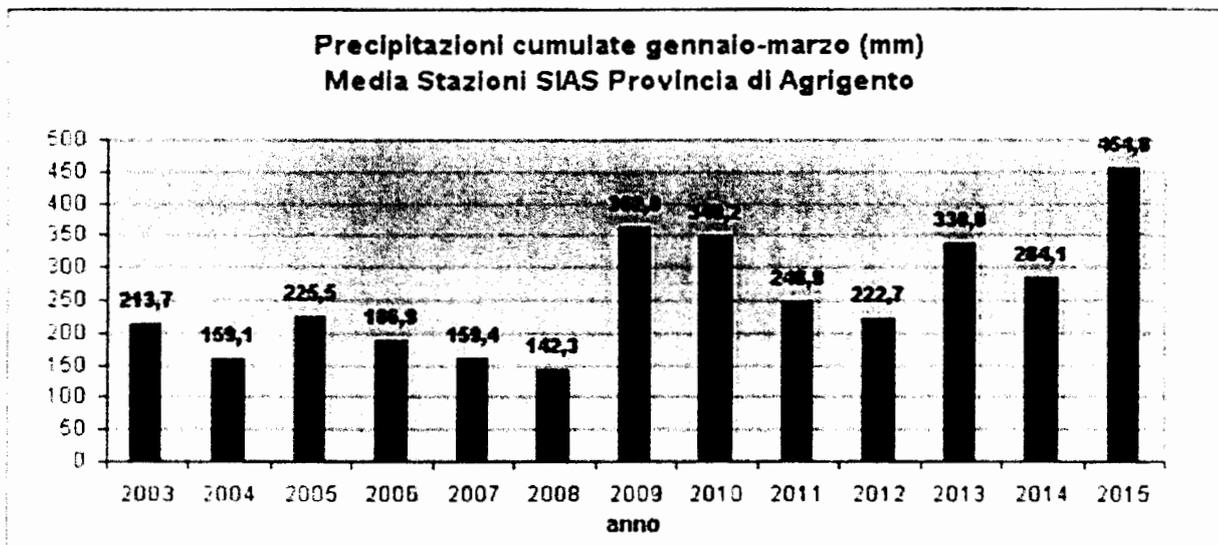
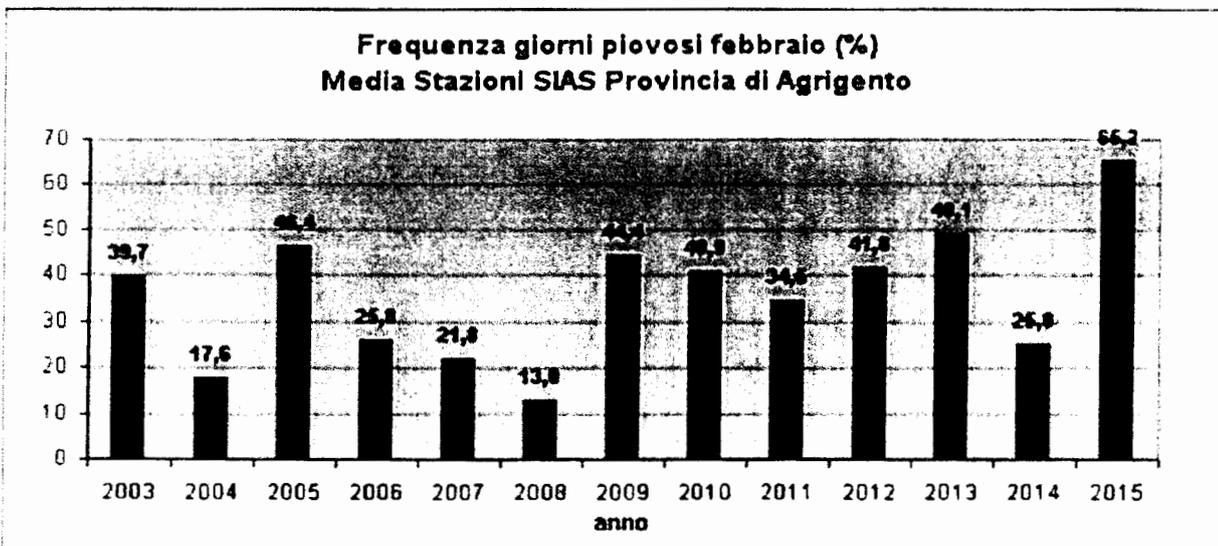


Tabella 2



IL SEGRETARIO

Ordinamenti colturali prevalenti nel territorio delimitato e caratteri di omogeneità dell'area

Nelle aree orientali della provincia gli ordinamenti colturali prevalenti sono quelli arborei oliveti, agrumeti, vigneti Tabella A-

Tabella A- Ripartizione colturale ordinaria dell'area orientale delimitata nel periodo considerato

COLTURE PRATICATE	SUPERFICIE ha	INCIDENZA %
Seminativo (grano duro)	2.00.00	0,5%
Olivic	65.00.00	26,5%
Frutteto (pere, pesche, albicocchi)	25.00.00	10%
Agrumi	110.58.00	46%
Vigneto da vino	35.00.00	14%
Foraggiere	7.64.00	3%
Totale Sau	245.22.00	100

Nelle aree interne l'ordinamento colturale del territorio delimitato prevalente è quello cerealicolo - foraggiero, con la coltivazione di grano duro e in minore misura orzo e avena, ordinariamente avvicinati alle colture foraggiere. Tra le colture arboree si rilevano l'olivo, la vite ed il mandorlo. (Tabella B). Riveste buona rilevanza, nell'are in esame, l'allevamento zootecnico

Tabella B- Ripartizione colturale ordinaria dell'area interna delimitata nel periodo considerato

COLTURE PRATICATE	SUPERFICIE ha	INCIDENZA %
Mandorlo	1.52.00	1%
Seminativo (grano duro)	303.00.00	25%
Orzo- Avena	141.15.00	11%
Foraggiere	574.68.00	48%
Leguminose da granella(sulla vecchia)	38.09.00	3%
Pascolo	115.88.00	10%
Olivo	5.68.00	1%
Totale Sau	1180.00.00	100



IL SEGRETARIO

Descrizione dei danni

Dai sopralluoghi prontamente eseguiti nelle aziende interessate, risulta che le piogge persistenti che si sono susseguite in tutto il periodo in esame hanno in primo luogo determinato danni diretti alle colture e alle strutture agricole, allorquando le condizioni sono state caratterizzate da piogge persistenti e le ore di precipitazione sono state elevate così da determinare in molti casi la completa saturazione idrica dei terreni, così da determinare l'esondazione di torrenti e fiumi. L'eccessiva piovosità in taluni casi ha provocato un forte ristagno idrico, con conseguente asfissia radicale delle colture e lisciviazione degli elementi nutritivi. Gli alvei dei corso d'acqua, a seguito della massa d'acqua, hanno inoltre mutato la loro orografia invadendo ed allagando le coltivazioni.

Altresì l'azione dell'acqua nei terreni collinari ha compromesso genericamente la struttura del terreno causando danni da erosione superficiale e lisciviazione dello strato fertile, pertanto **fenomeni franosi e smottamenti**, hanno causato danni estesi ad un ampio territorio. Rispetto a tale fenomeno, gli effetti più rilevanti si sono avuti sulle superfici seminatrici della collina interna, nei territori di Cammarata, San Giovanni Gemini, Santo Stefano Quisquina, Castronovo di Sicilia (PA). In tale aree i movimenti franosi e gli smottamenti, hanno provocato danni alle strutture, ai suoli e alle colture. Nello specifico si sono rilevati danni alla coltura grano a causa degli smottamenti rendendo impossibile l'accesso ai fondi per effettuare le operazioni di diserbo e la futura trebbiatura. Anche nei foraggi saranno difficoltose le operazioni di fienagione e di raccolta, mentre in piccole superfici olivetate e vitate si è avuto qualche smottamento con spostamento di qualche pianta o nel caso della vite di filari con conseguente abbattimento della struttura di supporto.

Le strutture danneggiate sono rappresentate quasi interamente da aziende zootecniche per lo più ricadenti nella collina interna della provincia. Da rilevare anche l'interruzione di diverse strade ed in alcuni casi l'isolamento di contrade, con notevoli disagi per le aziende agricole sia per l'approvvigionamento dei mezzi tecnici sia per il trasporto dei prodotti lattiero-caseari.

Altresì ingenti danni alle strutture aziendali si sono registrate in alcune aziende, in particolare è da segnalare la grave situazione dell'azienda zootecnica Lo Scudato Giuseppe la quale ha registrato l'ulteriore aggravamento dei danni alla stalla, alla concimaia, al fabbricato rurale abitativo già interessati da ingenti danni strutturali a causa dell'evento calamitoso "Piogge alluvionali 15/09/2009- 31/03/2010". Nella fattispecie con provvedimento n. 18 del 31/03/2015, prot. n. 218 il Sindaco del Comune di Cammarata ha ordinato, lo sgombrò di animali e cose dalla stalla ed ha ordinato di provvedere alla messa in sicurezza della casa adibita a residenza della famiglia.

Nelle aree occidentali della provincia interessate dall'esondazione di torrenti e fiumi, in particolare del fiume Sosio-Verdura, sono stati registrati danni sulle colture in campo con abbattimento totale o parziale delle colture arboree, in particolare degli agrumeti, con conseguente perdita dei frutti pendenti e sulle strutture quali stradelle poderali, recinzioni, muretti paraterra, frangiventi, impianti di irrigazione e danni ai terreni agrari per accumulo di materiali di risulta quale conseguenza delle esondazioni

Per quanto sopra descritto si rileva che nel territorio danneggiato a seguito degli effetti delle piogge eccezionali nelle zone interne (comuni di Cammarata- Santo Stefano Quisquina, Castronovo di Sicilia (PA)



San Giovanni Gemini) i danni di erosione, frane, smottamenti, accumulo di detriti, hanno determinato perdita delle produzioni, come riportato nel modello informatico C, con una incidenza del danno sulla P.L.V. del territorio delimitato pari al 36% e pertanto superiore al normale rischio d'impresa.

Nelle zone orientali invece i danni alle produzioni agrumicole registrano valori di perdita di prodotto inferiori al 30%.

Relativamente alle zone interessate da fenomeni erosivi, smottamenti diffusi, frane di entità anche grave, la continuità delle superfici agricole coltivate è inevitabilmente interrotta causando danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura.

Si evidenzia che per potere ripristinare la percorribilità delle stradelle e la ricostituzione dei suoli coltivabili si dovrà intervenire con lavori straordinari che riguarderanno l'eliminazione dei detriti depositatisi sui terreni a seguito delle esondazioni e il livellamento delle superfici coltivabili.

I danni da frane, smottamenti pertanto interessano una superficie complessiva di **Ha 780.00.00** e la spesa, analiticamente calcolata, con riferimento al prezzario regionale agricoltura, è stimabile in **€ 350,00/HA** per un importo totale di **€ 273.000,00**.

Relativamente alla ricostituzione di: **stradelle, muretti, recinzioni, frangiventi, ripristino di stalle, concimaie e fabbricati rurali** è stata stimata una spesa pari ad **€ 600.000,00**.

Danni da esondazioni su strutture aziendali rientranti nel fondo di solidarietà ai sensi dell'art 5 del D.L. 51 del 05/05/2015: impianti arborei, Impianti irrigui, motopompe, frangivento, recinzioni, etc...sono stimati per un importo pari al **€ 1.100.000**.

Il calcolo del danno complessivo, riportato nel modello informatico D, è pari ad **€ 1.973.000,00** con incidenza sulla P.L.V. pari al **89,74 %**.

Delimitazione del territorio danneggiato

Per come in precedenza accennato, l'area omogenea interessata dall'evento calamitoso e relativamente alle colture e tipologia di danno delimitabile, si localizza per intero sui Comuni di Cammarata, Casteltermini, San Giovanni Gemini, Burgio, Villafranca Sicula, Cattolica Eraclea, Caltabellotta, Ribera, Sciacca.

Delimitazione complessiva dell'area danneggiata per superficie e tipologia di evento

Tipologia di evento	Comuni	Tipologia del danno	Superficie danneggiata ettari
Piogge alluvionali	Cammarata, San Giovanni Gemini, Santo Stefano di Quisquina, Castronovo	Danni da frane e smottamenti alle strutture e produzione	700 00 00
	Burgio, Ribera, Villafranca Sicula, Cattolica Eraclea, Caltabellotta.	Danni da esondazioni depositi detriti smottamenti	80 00 00



IL SEGRETARIO

Calamonaci		
Burgio, Ribera, Villafranca Sicula, Cattolica Fraccia, Caltabellotta, Calamonaci, Sciacca	Danni da esondazioni su strutture aziendali rientranti nel fondo di solidarietà ai sensi dell'art 5 del D.L. 51 del 05/05/2015 impianti arborei Impianti irrigui, motopompe, frangivento, recinzioni, etc.	0
		60.000,00

COMUNE DI CAMMARATA

FOGLIO	PARTICELLE
1	12, 20, 21, 29, 30, 31, 32, 38, 39, 44, 63, 64, 81, 112, 113, 117, 169, 175, 176, 177, 178, 179, 142, 182, 185, 208, 375.
2	4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 18, 19, 20, 39, 59, 60, 77.
3	2, 4, 5, 33, 35, 137, 393, 394
4	11, 135, 135, 137.
5	5, 53
6	18, 19, 21, 22, 24, 35, 36, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 70, 73, 115, 36, 69, 78, 79, 90, 93, 95, 124, 126, 138, 166, 179
7	2, 4, 44
8	9, 11, 19, 24, 25, 30, 46, 57, 72, 84.
9	12, 13, 16, 17, 22, 28, 29, 30, 40, 42
10	6
11	7, 26.
12	41, 42, 68, 73, 74, 111, 163, 164, 168, 171, 172, 206, 231, 232.
14	20, 32, 40, 42, 44, 46, 47, 110, 112, 178.
16	66, 94
22	1, 9, 12, 48.
28	91, 100, 135
29	19, 20, 52, 53, 54
32	16, 48, 140, 142, 80, 88, 89, 91, 94, 97, 98, 86, 138, 200, 201, 254
33	51, 102
34	9, 35, 38, 57, 58, 60, 61, 62, 64, 70, 73, 76, 78, 124, 125, 126, 127, 154, 128, 129, 137, 138, 141, 142, 156, 157, 170, 171, 172, 175, 184, 185, 233, 235, 236, 238, 240, 241, 260, 679
35	3, 13, 15, 16, 17, 34, 37, 38, 41, 42, 53, 57, 59, 62, 79, 102, 151, 130, 132
36	23
50	22
52	9, 21, 43, 46, 54, 77, 97, 98
66	85, 16, 82, 56, 40, 38, 13.
67	7, 12, 14, 55, 75, 81, 88, 99, 112, 119, 157, 176, 184, 185, 186, 187, 230, 271, 278, 267, 273, 274, 275, 276, 383, 384, 475, 484, 488, 284, 507, 564, 568, 578, 631, 681, 683 (EX 146), 652, 654, 679



IL SEGRETARIO

68	42,79,87,112,122,99,179,180,187,188,345,346,347,438,462
69	1,44,53,210,437,438,440,441
70	9,13,15,17,44,149,152,216,217,218,219,220,228,230,270,275,278,292,388
75	56,103,
73	1,16,17,23,24,25,27,28,42,70,71,72,73
76	1
80	17,42
89	203,206
85	315
91	25,26,76,79,80,132,133,143,
92	1,2,5,12,13,15,16,17,18,21,38,44,46,47,49,52,94,95,96,97,107,112,118,120,122,126,127,128,155,169,172,173,174,175,222,232,234,235
93	8,10
96	48,50,189,190,191,192
110	17,18,22,27,28,29,
113	47,85
108-■	27,28,51
94-123-124	52,48,163,1,2,12,58,115,
122	55,62,64,66,96,97,163,183,200,225,228,231,
126-127	34,35,36,37,38,63,65,67,69,108,109,123,127

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

FOGLIO	PARTICELLE
18	193,194,204,207,208,211,212,213,216,220,221,223,225,226,227,229,233,280,259,273,274,279,328
22	67,74,75,97,98,104,105,106
24	27,28,51,73,75,76,100,101,109
25	79,85,105
26	238,240,241
27	225,287,280,511,515,517

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

FOGLIO	PARTICELLE
40	127,129
53	188,228,192,
54	17,52,54,56
55	3,8,9,10,11,16,17,18,19,20,21,22,23,24,28,29,30,31,32,33,35,49,51,52,53,64,65,67,68

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

FOGLIO	PARTICELLE
62	126,162,40,71,72,99

COMUNE DI RIBERA



IL SEGRETARIO

FOGLIO	PARTICELLE
1	5-6-118-176-180-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-126-127-128-130
3	159-164-165-167-178
7	1
12	8-34-35-46-47-219-220-221-225-227-324-326-333-335-407-408-152-206-243-310
19	20-23-281-302-
25	75
26	224-262
40	369-370-372-376-
42	14-18-22-33-34-105-111-151-206-207-209-283-366-326-364-365-368-370
83	126-116-125-76
87	226-
100	35-51-53-54-99-108-130-156-157-167-183-232-235-242-243-244-245-253-254-256-263-273-275-276-279-280--325-326-327-328-411-420-422-426-
101	68
102	318-326-327-635-226-230-224-232-413-507-508 10-391-392-318-326-327

COMUNE DI BURGIO	
FOGLIO	PARTICELLE
1	116-122-123-226-124-171
2	6-25-28-26-29-36-37-88-89-102-107-135-136-208-219

COMUNE DI CALTABELLOTTA	
FOGLIO	PARTICELLE
21	81-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-256
22	66-105
75	93-85-86-49-79-98-183-184-179-103-172-173-375-377-492-154-155-422-374-321-323-457-123-146
82	159-102-144-157-20-23-24-140
83	72-44-34-51-65-61-64-78-82-88-119-120-14-137-144-145
88	161-162-163-113-166-167-169-170-199-200-223-358-412-417
91	187-274-479-25-18-26-20-294-23-316
92	638-36-225-32-33-34-383

COMUNE DI CALAMONACI	
FOGLIO	PARTICELLE
48	32-39-222-340

COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA	
FOGLIO	PARTICELLE
40	369-370-372-376

COMUNE DI VILAFRANCA SICULA	
-----------------------------	--



IL SEGRETARIO

FOGLIO	PARTICELLE
3	27
6	42 44 203-205-235-236-240- 242 252-
7	109-111-116-117- 184-369-415-418- 420- 471-189-194-204-205-119-390-120-370-421-423-488
11	10-90-30-146
13	57-58
17	17-141-189
COMUNE DI SCIACCA	
FOGLIO	PARTICELLE
120	273-275

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

La situazione di grave disagio economica del territorio delimitato, causato dagli eventi descritti, è stata determinata attraverso la stesura del bilancio sul "modello informatico D".

La stima fornisce i seguenti valori: € 873.000,00 di danno alle strutture non assicurabili ed € 1.100.000,00 su strutture aziendali rientranti nel fondo di solidarietà ai sensi dell'art 5 del D.L. 51 del 05/05/2015 e pertanto l'importo totale supera l'importo totale supera la PLV dell'area delimitata che ordinariamente viene stimata in € 1.965.401,35

Sul fronte dei danni alle produzioni nelle zone ricadenti nei comuni di Cammarata, San Giovanni Gemini, Sato Stefano di Quisquina e Castronovo di Sicilia (PA), si rileva che questi avendo avuto un danno superiore al limite previsto per il rischio d'impresa, rientrando comunque nei piani assicurativi nazionali, non si prevede alcun intervento compensativo ad eccezione di quanto previsto all'art. 8 del Decreto legislativo n° 102 del 29 marzo 2004 per l'attivazione dell'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

La proposta di declaratoria in termini di interventi contributivi include oltre ai danni alle strutture, che ordinariamente risultano ammissibili rispetto alle condizioni previste dal decreto legislativo n° 102 del 29 marzo 2004 per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale, anche i danni per le quali le imprese agricole danneggiate da eventi alluvionali non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, in ottemperanza di quanto previsto dall'art 5 del D.L. n. 51 del 05/05/2015 il quale da' l'accesso alle suddette imprese agli interventi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 allo scopo di favorirne la ripresa dell'attività economica e produttiva.

Tutto ciò premesso, ed allo scopo di venire incontro alle categorie agricole che hanno avuto compromessi i relativi bilanci aziendali, si propone la concessione delle seguenti provvidenze:

Contributi in conto capitale fino al 90% del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'Art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla



Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e s.m per un fabbisogno di € 1.775.700,00 pari al 90% del danno stimato alle strutture di € 1973.000,00.

Altresi si evidenzia che per quanto esposto in ordine ai lavori straordinari che riguarderanno l'eliminazione dei detriti depositatisi sui terreni a seguito delle esondazioni e il livellamento delle superfici coltivabili si ravvisa la possibilità di rientrare secondo quanto contemplato dall'art. 4 del D.A. n. 3242 del 04/07/2013 in ordine all'assegnazione straordinaria di carburante ad accisa ridotta per le aziende agricole danneggiate

Il Dirigente del Servizio
Aldo G. Brancato

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nella qualità di Dirigente del Servizio 8- Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento pro tempore, dichiara che gli accertamenti eseguiti dal personale di questo ufficio hanno posto in evidenza che ricorrono le condizioni tecniche obiettive di danno che giustificano - in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 702/14 del 25 giugno 2014, tenute presenti le direttive Ministeriali per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento - la presente delimitazione finalizzata all'attivazione degli interventi di cui al D.Lgs n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni, per un fabbisogno di € 1.775.700,00 per i danni alle strutture assicurabili non assicurabili pari all' 90 % del danno stima 1.973.000,00.

Art. 5, comma 3di € 1.775.700,00 -Contributi in conto capitale fino al 90 % del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

Art. 8. esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

Art. 4 del D.A. n. 3242 del 04/07/2013 in ordine all'assegnazione straordinaria di carburante ad accisa ridotta per le aziende agricole danneggiate.

01/06/2015

Il Dirigente del Servizio
Aldo G. Brancato

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 03/07/15 ALLEGATO A PAG. 16.

Modelli informatici

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N

Regione Sicilia
Provincia di
Agrigento

Mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Agrigento il 01/06/2015

Regione SICILIA
Provincia AGRIGENTO

EVENTO CALAMITOSO

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 01 GRANDINATA | 07 TEMP ANOMALE - CALURA |
| 02 GELATA | 08 TERREMOTO |
| 03 PIOGGE PERSISTENTI | 09 TROMBA D'ARIA |
| 04 SICCITÀ | 10 BRINATE |
| 05 ECCESSO DI NEVE | 11 CICLONE |
| 06 PIOGGE ALLUVIONALI | 12 MAREGGIATE |

DATA:

periodi dal **21/02/2015** al **15/03/2015**

dal / / al / /
dal / / al / /

giorni / / / / / /
/ / / / / /
/ / / / / /

note

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione / /

Il Dirigente del ... VIII
Timbro e Firma

Aldo G. BRANCATO

Firma



IL SEGRETARIO

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

S.I.A.N.

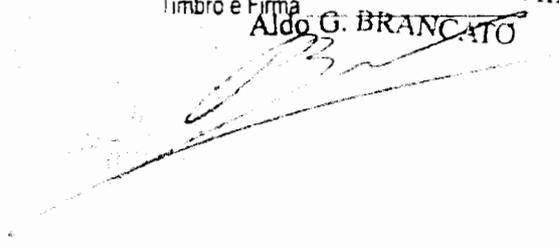
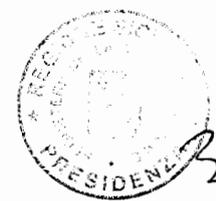
Evento : Piogge alluvionali,
dal 21/02/2015 al 15/03/2015

Produzione ordinaria del territorio delimitato
(importi in migliaia di euro)

Colture	Estensione in Ha	Quantità (QI)	Valore (€)
Olivo	70 68 00	7 060 00	282 720 00
Frutteto	25 00 00	6 375 00	318 770 00
Vigneto da vino	35 00 00	5 260 00	262 000 00
Seminativo (grano duro)	303 00 00	7 575 00	189 375 00
Foraggiere	574 68 00	25 860 60	362 048 40
Leguminose	38 09 00	665 62	27 424 80
Orzo-Avena	141 15 00	3528 75	88 218 75
Mandorlo	1 52 00	36 48	3 048 00
Pascolo	115 88 00	927 04	46 352 00
Agrumi	110 00 00	22 000 00	880 000 00
Totale Produzione Lorda Vendibile Area Delimitata			2.198.556,95

Nota: Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Il Dirigente del Servizio VIII
Timbro e Firma
Aldo G. BRANCATO

IL SEGRETARIO

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 01/06/2015

(Importi in migliaia di Euro)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno riconosciuto MIPAF
		Superficie Ha	Prod. Unitaria	Prod. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6		8 = 6 - 7	9	
		q/Ha	ql.	€/q.	€.		€.	€.		€.		
C41	OLIVE DA OLIO	5,68	100,00	568,00	40,00	22 720,00	15,00%	3 408,00	3 408,00	0,00%	0,00	
D18	GRANO DURO	303,00	25,00	7 575,00	25,00	189 375,00	27,00%	51 131,25	51 131,25	0,00%	0,00	
C89	FORAGGERE	574,68	45,00	25 860,60	14,00	362 048,40	50,00%	181 024,20	181 024,20	0,00%	0,00	
H19	LEGUMINOSE	38,09	18,00	685,62	40,00	27 424,80	50,00%	13 712,40	13 712,40	0,00%	0,00	
	ORZO-AVENA	141,15	25,00	3 528,75	25,00	88 218,75	28,00%	24 701,25	24 701,25		0,00	
	MANDORLO	1,52	24,00	36,48	100,00	3 648,00	0,00%	0,00	0,00		0,00	
H19	PASCOLO	115,88	8,00	927,04	50,00	46 352,00	40,00%	18 540,80	18 540,80	0,00%	0,00	
Totali		1180,00		38.613,49		717.066,95	40,32	289.109,90		0,00	0,00	

Il Dirigente del Servizio 8
Aldo G. Brancato



IL SEGRETARIO

Evento: Piogge alluvionali,
dal 21/02/2015 al 15/03/2015

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 03/02/15 ALLEGATO A PAG. 20

Data 01/06/2015

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI NON ASSICURABILI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) € 2.198.556,95

COD	Natura Danno	Quantità Ha	Importo Danno	Descrizione danno	Danno Riconosciuto dal MIPAF
1	Danni da frane e smottamenti alle strutture e produzione Danni da esondazioni depositi detriti-smottamenti	760,00	273.000,00	Perdita di SAU interruzione della superficie coltivabile: danni a concimaia, fabbricato rurale, stalla	273.000,00
2	Danni da frane e smottamenti conseguenti a eccesso di pioggia		600.000,00	Danni a stradelle piazzali recinzioni muretti	600.000,00
3	Danni da esondazioni su strutture aziendali rientranti nel fondo di solidarietà ai sensi dell'art. 5 del D.L. 51 del 05/05/2015		1.100.000,00	Ricostituzione di impianti arbori, impianti irrigui motopompe etc.	1.100.000,00
		Sommano	1.973.000,00	Sommano	1.973.000,00

Importo totale del danno alle strutture € 1.973.000,00

Valore della P.L.V. dell'aria delimitata € 1.965.401,35

Incidenza percentuale del fabbisogno sulla P.L.V.
del territorio, per l'esecuzione interventi supera il 89,74 %

Il Dirigente del Servizio VIII
Aldo G. BRANCATO
Timbro e Firma



IL SEGRETARIO

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 23/07/15 ALLEGATO A PAG. 29

Evento : Piogge alluvionali,
dal 21/02/2015 al 15/03/2015

Data 01/06/2015

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 Produzione 2 Strutture Aziendali 3 Strutture interaziendali 4 Opere di bonifica

0 Intera provincia	1	2	3	4
0 Cammarata	1	2	3	4
0 San Giovanni Gemini	1	2	3	4
0 Santo Stefano Di Quisquina	1	2	3	4
0 Castronovo di Sicilia	1	2	3	4
0 Ribera	1	2	3	4
0 Burgio	1	2	3	4
0 Cattolica Eraclea	1	2	3	4
0 Villafranca Sicula	1	2	3	4
0 Caltabellotta	1	2	3	4
0 Sciacca	1	2	3	4
0	1	2	3	4
0	1	2	3	4
0	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la indicazione del Comune barrando una o più caselle in corrispondenza del comune danneggiato

Il Dirigente del Servizio VIII
Timbro e Firma
Aldo G. BRANCATO



IL SEGRETARIO

Evento :Piozze alluvionali,
dal 21/02/2015 al 15/03/2015

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 03/02/15 ALLEGATO A PAG 22

Individuazione interventi Decreto legislativo 29/03/2004 n° 102

Danni		Tipologia di intervento (*)			
<input type="checkbox"/>	produzione	Art. 5, comma 2 : di cui alle lettere A B C D			
<input checked="" type="checkbox"/>	Strutture aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	Strutture interaziendali	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	Opere di bonifica	<input type="checkbox"/>			

N.b. Barrare la casella a sinistra del danno e la caselle riguardanti gli interventi richiesti

Art. 5 comma 2 di cui lettera

- contributo in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del biennio precedente.
- prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo erogato ai seguenti tassi agevolati:
 - 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;
 - 38% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone svantaggiate nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerente all'impresa agricola,
- proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/04/04, n° 96;
- agevolazioni previdenziali di cui all'art.8 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/04/04, n° 96

Art. 5 comma 3

In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80% dei costi effettivi elevabili al 90% nelle aree danneggiate di cui all'Art. 17 del Reg. (CE) n° 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999;

Art. 5 comma 6

Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue

Il Dirigente del Servizio
Timbro Firma BRANCATO



IL SEGRETARIO